

_Lettera_N_2754

Circolare ai Cooperatori di Nizza Marittima
Benemeriti e Caritatevoli Nicesi,
Sampierdarena, 27 marzo 1878

Fra le opere che certamente meritano la benedizione di Dio e la benevolenza degli uomini crediamo poter annoverare il Patronato di S. Pietro che umilmente raccomandiamo alla carità de' Benemeriti Nicesi. Questo istituto esiste da poco più di due anni, fu fondato e sostenuto dalla pietà dei fedeli.

Tutti hanno sempre portato volentieri il loro obolo perché era donato a poveri fanciulli esposti a mille pericoli di anima e di corpo; fanciulli, che se non vengono aiutati sono in procinto di diventare la molestia dei cittadini, disturbo delle pubbliche autorità con rischio di rovinare se stessi e i loro compagni.

Invece in apposito ospizio sono istruiti nella scienza scolastica e religiosa, avviati ad un mestiere con cui a suo tempo potranno guadagnarsi il pane della vita.

Questi giovanetti provengono da vari paesi e da qualunque nazione e senza alcuna distinzione sono accettati alle scuole diurne, serali, alle adunanze festive ed alla pratica della religione.

I frutti ottenuti in questo lasso di tempo sono assai soddisfacenti ed abbiamo la grande consolazione di poter annoverare non pochi ragazzi già inoltrati nella via del male e diremo già alla porta delle prigioni; ritornare indietro, darsi al lavoro ed ora di nuovo restituiti alle proprie famiglie e così ridonati alla civile società, ma buoni cristiani ed onesti cittadini.

Quest'opera, da voi, o Nicesi, tanto benevolmente sostenuta presentemente versa in vere strettezze.

Bisogni speciali

Oltre alle spese quotidiane per dar pane a non meno di cento cinquanta giovanetti fra interni ed esterni, devonsi estinguere alcune passività incontrate per abiti, pane ed altri commestibili consumati da codesti poverelli. Le varie scadenze riunite formano una passività di fr.

La casa attualmente abitata è ancora metà da pagare, cioè avvi un residuo di fr. quarantacinque mila cogli annui interessi. Vi sono riparazioni e molti lavori dalla cui esecuzione dipende poter raddoppiare il numero dei fanciulli pericolanti.

Provvedimenti

Non si hanno altri provvedimenti fuori del ricorso alla vostra carità, o benemeriti Nicesi, ed a quei benevoli signori che dimorano in questa medesima città.

Il discorso di carità, che avrà luogo nel giorno ... ha lo scopo di sollevare le strettezze del patronato di S. Pietro e provvedere pane e vestito ai ragazzi ivi raccolti.

A voi dunque, operatori e cooperatrici delle opere salesiane; voi tutti o pietosi collettori e collettrici, umilmente ma caldamente raccomandiamo di voler usare il vostro zelo in favore di questi esseri che sono i più degni della civile società; raccomandateli anche alle persone caritatevoli di vostra conoscenza; raccogliete l'obolo della vedova e le offerte del ricco ricordando a tutti che a tali opere Dio assicura il centuplo nella vita presente e il premio eterno nella futura. Questa è la prima conferenza che fanno i operatori salesiani di Nizza; e il S. Padre manda a tutti e singoli una speciale benedizione concedendo indulgenza plenaria a tutti quelli che verranno a prendervi parte purché adempiano le cose a tale uopo prescritto dalla Chiesa. Vi annunziamo poi colla massima consolazione che S. S. Leone XIII si è degnato di farsi cooperatore salesiano e di permettere che il suo augustissimo nome fosse tra quelli annoverato.

Sac. Gio. Bosco